

Primo obiettivo, la prevenzione

L'équipe di Montecucco e un ambulatorio-modello

PAVIA. L'unico ambulatorio in Italia che si occupa di prevenzione delle malattie reumatiche è al San Matteo. E a gestirlo è il professor Carlo Maurizio Montecucco con la sua équipe: Roberto Caporali, Silvia Rossi, Lorenzo Cavagna, Francesca Bobbio Pallavicini, Laura Bogliolo tra gli strutturati, e Serena Bugatti e Carlo Alberto Scirè come liberi professionisti dirigenti medici.

L'artrite reumatoide, infatti va diagnosticata nelle prime settimane dal suo manifestarsi per evitare che condizioni pesantemente la vita dei malati in maniera irreversibile. Ma l'attesa in ambulatorio di Reumatologia al San Matteo sfiorava i 10 mesi. Così si è deciso di creare una corsia a parte, riservata alle prime visite e ai pazienti con necessità urgenti. Prima si interviene, infatti, più efficace sarà la terapia, evitando di sconfinare nell'invalidità: e dalla segnalazione del medico curante al reparto alla convocazione per un appuntamento con l'équipe di Montecucco passano solo tre giorni.

Partita in via sperimentale

È unico in Italia per la diagnosi precoce delle artriti Centinaia i casi trattati ogni anno

nel 2005 con i percorsi separati e grazie alla collaborazione e alla partecipazione dei medici di famiglia della provincia di Pavia, dal primo aprile di quest'anno è nata l'unità semplice per la diagnosi precoce, unica nel panorama nazionale. Dall'inizio delle attività sperimentali, l'équipe del professor Montecucco e riscalda a diagnosticare più di 600 artriti, e 1'80

per cento di questi pazienti ora riesce a condurre una vita normale.

L'artrite cronica in provincia di Pavia colpisce circa 7.500 abitanti, l'1,5% della popolazione. Un dato in linea con quello italiano. La società italiana di reumatologia presieduta dal professor Montecucco, infatti, ha calcolato che ogni anno in Italia si perdono 23 milioni di ore di lavoro a causa dell'artrite, malattia sempre più diffusa che se non curata sfocia nell'invalidità. Ne soffrono persone di tutte le età, che a un certo punto hanno difficoltà a impugnare oggetti, a muovere le dita, a camminare, ma anche dolori alla schiena. Per capire la dimensione del problema basti pensare che una persona su tre dopo i 60 anni ha l'artrosi alle mani. I giovani dai 15 anni in su e le donne, invece, sono soggetti a sclerodermia, una malattia autoimmune che colpisce pelle, articolazioni e orga-



Carlo Maurizio Montecucco, il primario che ha visitato il premier ni interni come il cuore e i polmoni: si riconosce dalle dita delle mani che al freddo diventano prima bianche e poi blu, e riguarda il 2% della popolazione italiana: una volta incurabile, oggi può essere tenuta a bada con i farmaci e una diagnosi precoce.

Attenzione anche alla storia "gotica", che nel secolo dell'immagine attacca soprattutto i fianchi della linea che si imbrottiscono di purganti e diuretici, carne, salumi e crostacei che provocano un eccesso di acido urico nelle articolazioni all'origine di attac-

chi di artrite acuta via via più frequenti, fino a diventare costanti. Sempre secondo la società italiana di reumatologia ne sono colpiti tre italiani su cento.

A Pavia funziona l'alleanza tra i medici di famiglia e gli specialisti dell'unità diretta dal professor Montecucco, che hanno condiviso i criteri spia della malattia. Al primo sospetto i medici condotti inviano un'e-mail a un indirizzo riservato della Reumatologia in cui indicano dati e recapito del paziente, specificando il sintomo di allarme. In due settimane precise, 14 giorni, la struttura contatta il paziente, cui viene proposto un percorso preferenziale onde evitare le attese dell'ambulatorio, che possono durare anche diversi mesi. Ed un'ulteriore facilitazione, con una corsia preferenziale ancora più veloce, è stata riservata alle donne in gravidanza.

I medici di famiglia non devono dunque sottovalutare segnali di gonfiore ad almeno no tre articolazioni, il dolore quando il medico pratica una pressione su mani o piedi, la rigidità mattutina che perdura per oltre un'ora e il mal di schiena notturno».